Michel Jeanneret, *Eros rebelle. Littérature et dissidence à l'âge classique*

Chiara Rolla

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/40587>

DOI: 10.4000/studifrancesi.40587

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 180

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Chiara Rolla, «Michel Jeanneret, *Eros rebelle. Littérature et dissidence à l'âge classique*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/40587> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.40587>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Michel Jeanneret, *Eros rebelle. Littérature et dissidence à l'âge classique*

Chiara Rolla

NOTIZIA

MICHEL JEANNERET, *Eros rebelle. Littérature et dissidence à l'âge classique*, Paris, Seuil, 2003, pp. 331.

- 1 È un XVII secolo diverso quello ricostruito da Michel Jeanneret in un volume che si propone come una «promenade dans quelques quartiers malfamés du Grand Siècle» (p. 15). Non dunque l'età delle certezze e degli equilibri, bensì un'epoca che sotto un velo di perbenismo nasconderebbe «des corps et des esprits en révolte» (quarta di copertina). Quella rievocata dall'A. è dunque una letteratura per lungo tempo censurata, «textes orduriers» che, secondo Jeanneret, generazioni di «dix-septiémistes» avrebbero trascurato per non attentare alla dignità del Grand Siècle. Partendo dal XVI secolo con Marot, Ronsard, Louise Labé, per giungere al Seicento passando per Théophile, Sorel, Béroalde de Verville, il *Cid* di Corneille e il *Dom Juan* di Molière – senza mai però dimenticare autori e opere minori – Jeanneret dimostra come «le choix de l'érotisme [...] se donne donc à lire comme un acte d'insubordination, un geste de rébellion intellectuelle et politique» (p. 17). In questi scritti così particolari per loro natura si annuncia dunque quel movimento che, nel XVIII secolo, attraverso il romanzo pornografico e libertino minerà seriamente il potere politico, destabilizzandolo definitivamente.